

Che fine ha fatto il Piano straordinario per RTD-B ?

In questi giorni è circolata la bozza del disegno di legge del Governo contenente la **Legge di stabilità 2017**:

<http://flpdifesa.org/2016/10/pubblichiamo-lultima-ma-non-ancora-definitiva-bozza-del-disegno-di-legge-di-bilancio-2017-le-disposizioni-in-materia-previdenziale-e-per-il-pubblico-impiego/>

Non si tratta ancora di un testo ufficiale, ma la sua lettura desta già notevole sconcerto, perché **non vi è alcuna traccia di un finanziamento dedicato all'assunzione di RTD tipologia B!**

Il Governo sembra quindi aver abbandonato la strada timidamente avviata con la Legge di stabilità dello scorso anno, con la quale era stato previsto un finanziamento straordinario per RTD-B, anche se limitato a 861 posizioni (del tutto insufficiente a risolvere i problemi del precariato della ricerca).

Nella bozza della Legge di stabilità di quest'anno, si trovano peraltro finanziamenti per il supporto delle attività base di ricerca (art. 42 della bozza) e per i "Dipartimenti di eccellenza" (artt. 44-46 della bozza), i quali si aggiungono alle somme già destinate alle discutibili "cattedre Natta".

Ciò dimostra che il Governo dispone di fondi assai significativi da destinare alla ricerca e all'università, ma che – allo stato – non intende offrire alcuna prospettiva ai numerosi e meritevoli Ricercatori precari che lavorano negli atenei.

ARTeD chiede pertanto con forza che i fondi della Legge di stabilità 2017 siano destinati prioritariamente alla creazione di almeno 5.000 posti RTD-B (da bandire subito).

Roma, 31 ottobre 2016

Il Consiglio Direttivo di ARTeD